

14-15-16 NOVEMBRE 2024

HOTEL FUNTANA NOA - VILLANOVAFORRU

Corso Base Formazione Formatori AMD

"Il Sistema ad Ansa Chiusa con algoritmo predittivo:
trasposizione simbolica del Percorso Formativo con la SCUOLA AMD"



L'Etica del formatore dalla nascita della Scuola ad oggi

Nicoletta Musacchio



Dichiarazione Conflitti di Interesse

Ai sensi del Regolamento applicativo dell'Accordo Stato-Regioni 02.02.2017, dichiaro che negli ultimi due anni ho avuto i seguenti rapporti anche di finanziamento con i seguenti soggetti portatori di interessi commerciali in campo sanitario:

NESSUN RAPPORTO DIRETTO CON LE AZIENDE

SPUNTI di RIFLESSIONE

AGENDA

- ✓ Scuola ed Etica
- ✓ Etica oggi: significato e ruolo
- ✓ Etica nel futuro : nuovi scenari

Identità

TM

La Scelta: il METODO AMD

Due le determinanti e le peculiarità

1) apprendere e sperimentare una formazione basata sul lavoro di gruppo e l'interazione:

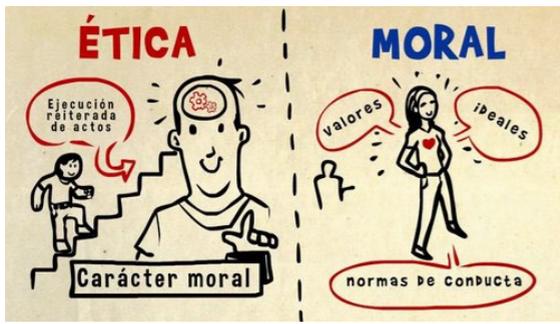
- ✓ Creare aule ricche di conoscenza e professionalità,
- ✓ Creare palestre per la messa in comune della conoscenza (andragogia),
- ✓ Imparare e FARE PROPRIA LA TEORIA dell' «E»

2) acquisire consapevolezza della trasferibilità della tecnica nel proprio ambito professionale:

- ✓ Gestire le EMOZIONI,
- ✓ Sperimentare l'ALLEANZA,
- ✓ Gestire l'INTIMITA'

NO MANIPOLAZIONE → DEONTOLOGIA → ETICA





MORALE ed ETICA

- ✓ « Il punto di vista morale è [...] il **diritto della volontà soggettiva**.
- ✓ Il punto di vista morale è il punto di vista del dover essere ovvero **dell'esigenza**.
- ✓ Il fine che l'individuo si pone è ciò che lo appaga: **l'utile** (ciò da cui si è appagati) e lo si può rinvenire solo nel realizzare quello che ci si propone:

la **moralità è ciò che **Ci** realizza.**» (Hegel 1770- 1831)

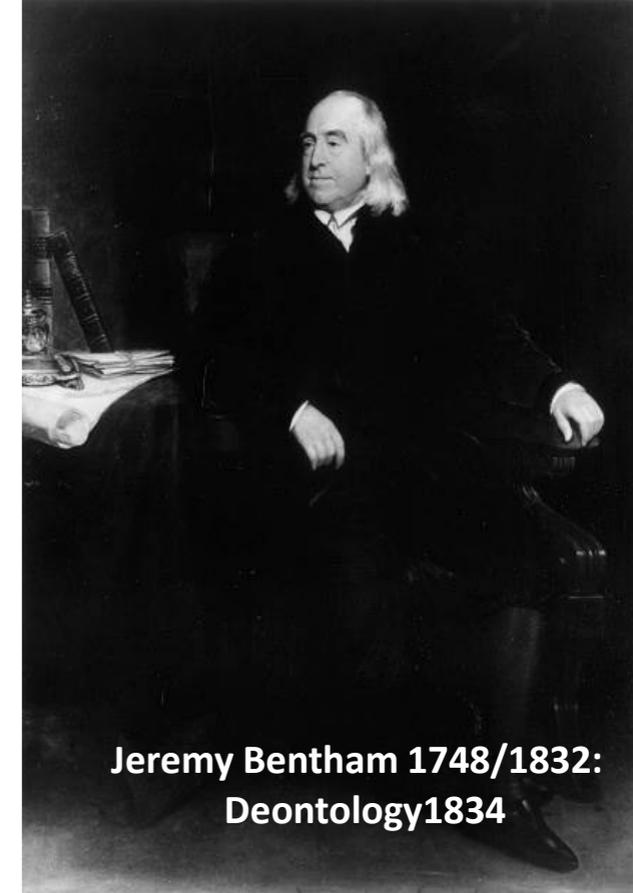
«Etica deve studiare i fondamenti che permettono di assegnare ai comportamenti umani uno status deontologico e normativo, ovvero distinguerli in buoni, giusti, leciti, secondo un ideale modello comportamentale»

La deontologia: lo studio del dovere

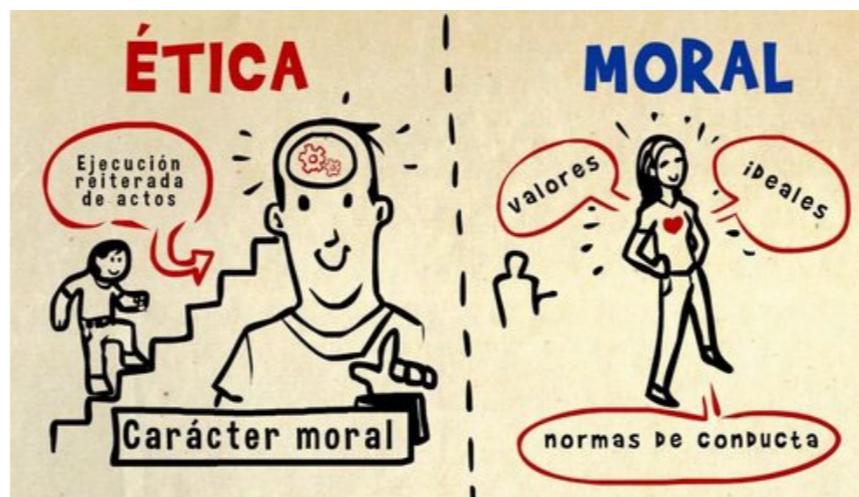
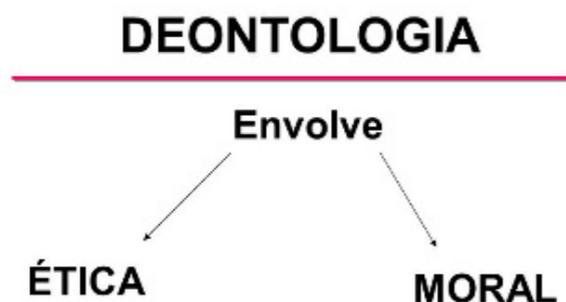
è il **sistema di regole**

che traccia il profilo professionale del curante.

Identifica il **medico** che si comporta in modo corretto, secondo le regole del gioco che in quel preciso momento storico-culturale sono riconosciute come appropriate.



Jeremy Bentham 1748/1832:
Deontology 1834



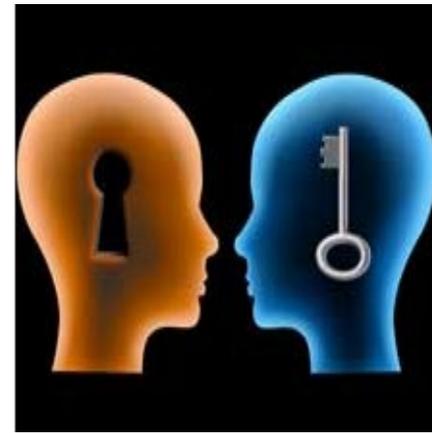
Oggi nel nostro mondo tecnicistico ha ancora senso? «La rivoluzione» di OGGI

La Medicina centrata sulla persona

vede nella malattia, non un limite, ma una possibilità esistenziale.

Raccomanda di non chiudere il paziente nella malattia e nelle procedure diagnostiche e terapeutiche, staccandolo dalla qualità della sua vita,

ma, attraverso la relazione medico-paziente, di identificare, comprendere e valorizzare le sue risorse uniche ed irripetibili.



Una cura che nel prendersi cura di tutto
tocca l'«interità», l'integrità, l'intimità
NON PUO' PRESCINDERE DALL'ETICA

che necessita di tanti, tanti dati

Le nostre radici partono da lontano:

la monaca Ildegarda medico-speziale

Nata **1098** beatificata da Benedetto XVI che l'ha nominata tra i 36 dottori della Chiesa.

Ha propugnato la medicina olistica e la salute globale per un approccio personalizzato tra uomo e ambiente.

Considera l'individuo come insieme di corpo, mente, spirito.

La cura perciò è globale, interdisciplinare, insomma una **ONE HEALTH** ora, però, piena di informazioni



NUCCIO GUAITA

La monaca Ildegarda, medico-speziale

NATA NEL 1098 È STATA BEATIFICATA DA BENEDETTO XVI CHE L'HA NOMINATA TRA I TRENTASEI DOTTORI DELLA CHIESA. HA PROPUGNATO LA MEDICINA OLISTICA E LA SALUTE GLOBALE PER UN APPROCCIO PERSONALIZZATO TRA UOMO E AMBIENTE

È stata una erborista speciale del Medio Evo, XI secolo. Da alcuni anni, dalla cultura sanitaria ed ecclesiale, ci viene riproposta per la sua concezione unitaria della salute, come equilibrio del corpo con la nutrizione, l'ambiente esterno, l'attività fisica, la musica, la mente, lo spirito e l'appartenenza al proprio presente. Appartiene alla importante corporazione dei Medici e degli Speciali, rispettati con i Farmacisti per la loro attività di protezione della salute. Raccoglie erbe, radici, gemme, foglie, fiori e semi, li elabora secondo l'officina del tempo, e ne utilizza le droghe destinate ai malati: un'attività all'interno della Sanità pubblica. Nasce nel 1098 da famiglia benestante. Malgrado la fragilità fisica è attivissima e muore a 80 anni, nel 1179. Nel 1150 fonda un monastero benedettino a Bingen sul Reno, intitolato a San Ruperto; una seconda abbazia, nel 1165, è sua opera, a Eibingen. Tra il 1159 e il 1170, viaggia e predica nelle pubbliche piazze di Colonia, Treviri, Liegi, Maganza, Metz e Wuzburg: è una donna, e monaca, in pieno Medio Evo! Ha un rapporto costruttivo con le autorità ecclesiali e civili del suo tempo. Bernardo di Chiaravalle, tra i più illustri e influenti religiosi del tempo, la incoraggia pubblicamente. Federico Barbarossa le chiede consiglio, ma quando, come era allora frequentante, interviene sulla elezione del Papà, la Nostra rimprovera severamente, adombrando per lui puntivi interventi divini. Oltre a numerosi testi di solida teologia, scrive su vari argomenti d'interesse sanitario, tra i quali *Physica, liber simplicis medicinae* e *Causae et Curae, liber compositae medicinae*. L'opera *Physica*, in particolare, tratta le scienze naturali e descrive le proprietà curative di erbe, alimenti e pietre. Emerge in maniera rilevante che



Nuccio Guaita

per poter vivere sani, occorre ristabilire l'equilibrio fra l'Uomo, il Cosmo e le Forze che regolano questa relazione. La sua concezione della medicina iscrive nella Medicina Integrata, che si avvale di struttura portante scientifico-tecnica, e quando necessario, del complemento dell'arteterapia e della musicoterapia. Di recente, in questa nostra rivista su tale argomento, si è riflettuto sulla *theoretical based medicine* praticata dal profes Renato Giordano. Il pensiero sanitario di Ildegarda pare accogliere intuitivamente anche la concezione salute globale propria della Medicina olistica, dell'approccio alla salute e alla cura che considera l'individuo, anche nello stato malattia, come insieme di corpo, mente e spirito nella sua totalità e non solo a riguardo meramente dei sintomi e delle singole parti del corpo colpite da una terapia personalizzata. La cura è perciò globale, interdisciplinare, di psicologia olistica, di alimentazione, attività fisica, massaggi, Yoga, nido-terapia, rapporto con la natura. Una concezione antesignana della attuale *One health*, dove salute dell'essere umano e dell'ambiente sono una cosa sola, interconnesse. All'età di ottant'anni, vi nella sofferenza uno dei momenti più alti della spiritualità e dignità umana. Il Padre superiore aveva la tutela spirituale del monastero in cui Ildegarda era badessa, le ingiunge, pena l'interdetto, dissepellire, dal cimitero curato dalle monache i resti del corpo di un giovane, a suo tempo sepolto dalla Chiesa, e riportarli in altro luogo. Ildegarda non esegue l'ordine e prudenzialmente cancella i segni di quella sepoltura, a evitare maldestri interventi esterni. Sapeva che il giorno, prima di morire, aveva rivisto le sue posizioni. Davanti a un ordine ingiusto dell'autorità, disubbidisce in omaggio alla incompromissibilità della propria coscienza, definita sacramento dell'uomo dall'antico Concilio. Dalle sponde del Gange, Gange



E per il futuro?



Stephen Hawking fisico teorico britannico

"Lo sviluppo della piena Intelligenza Artificiale potrebbe significare la fine della razza umana"



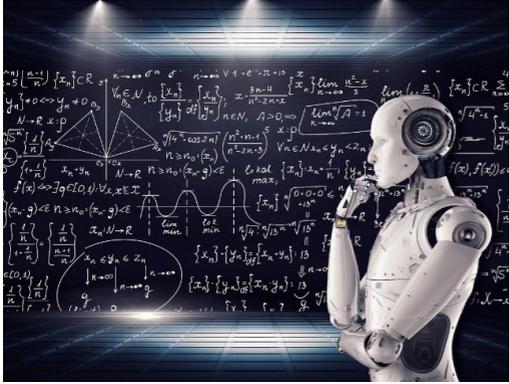
Elon Musk imprenditore sudafricano

«Dobbiamo essere super attenti all'Intelligenza Artificiale, è potenzialmente più pericolosa del nucleare»

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'IA è costruita con un set di dati e algoritmi iniziali
Le sue caratteristiche principali sono:

- ✓ la capacità di **acquisire ed elaborare MILIONI** di dati dell'ambiente traendone **nuovi ed originali** schemi informativi
 - ✓ la capacità di **integrare ed evolvere** gli algoritmi iniziali
- ✓ la capacità di **IMPARARE** ed acquisire **maggiori capacità di decisione** sulle azioni da intraprendere.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE: il problema

Le macchine, dotate della capacità di ragionare e di svolgere le loro attività in maniera indipendente e, a volte autonoma,

si sono elevate al rango di “agenti morali autonomi”,

capaci di operare senza un diretto controllo umano.

Serve Integrare valori e i principi della convivenza umana nei sistemi AI,

ma si tratta anche di capire

se e come

sia possibile instillare tali valori e principî “all’interno” degli ALGORITMI,

affinché le loro azioni siano “intrinsecamente” rispettose di tali valori e principî.

AI ED ETICA UN SERIO ED AMPIO DIBATTITO



"Call for an AI Ethics"

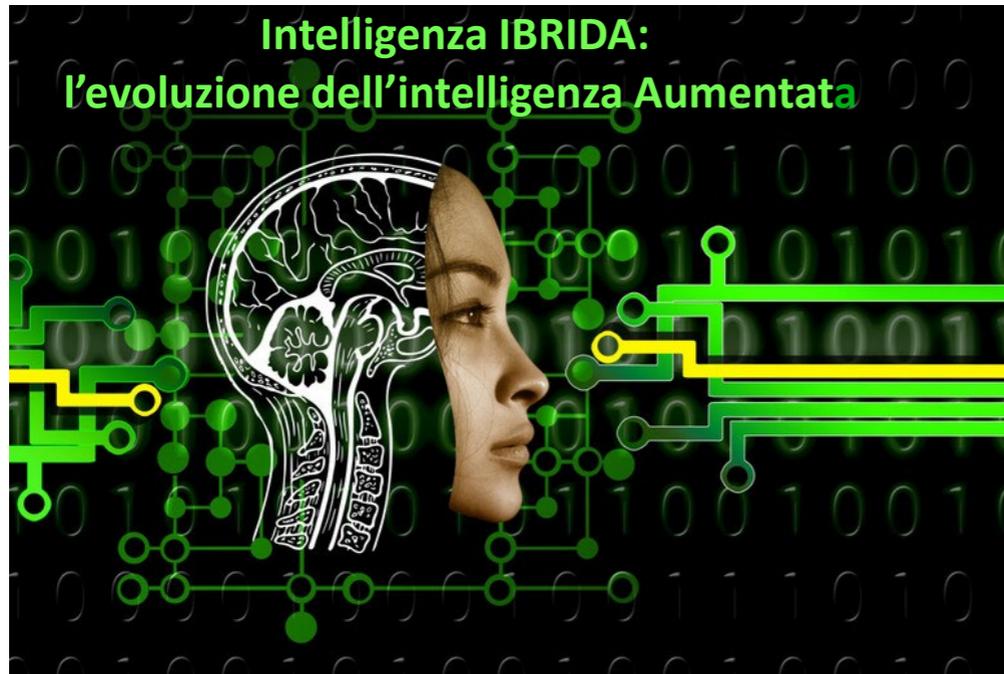
La Pontificia Accademia per la Vita, Microsoft, IBM, FAO, il Ministero dell'Innovazione italiano et AI.



**PREVENIRE E MITIGARE I RISCHI DELL'IA IN TERMINI DI SICUREZZA,
SALUTE, DIGNITA' E AUTONOMIA DELLE PERSONE**

Nasce l'intelligenza ibrida, tra umana e artificiale

È il Sistema 0, una versione potenziata del pensiero (ANSA 27 10 24)

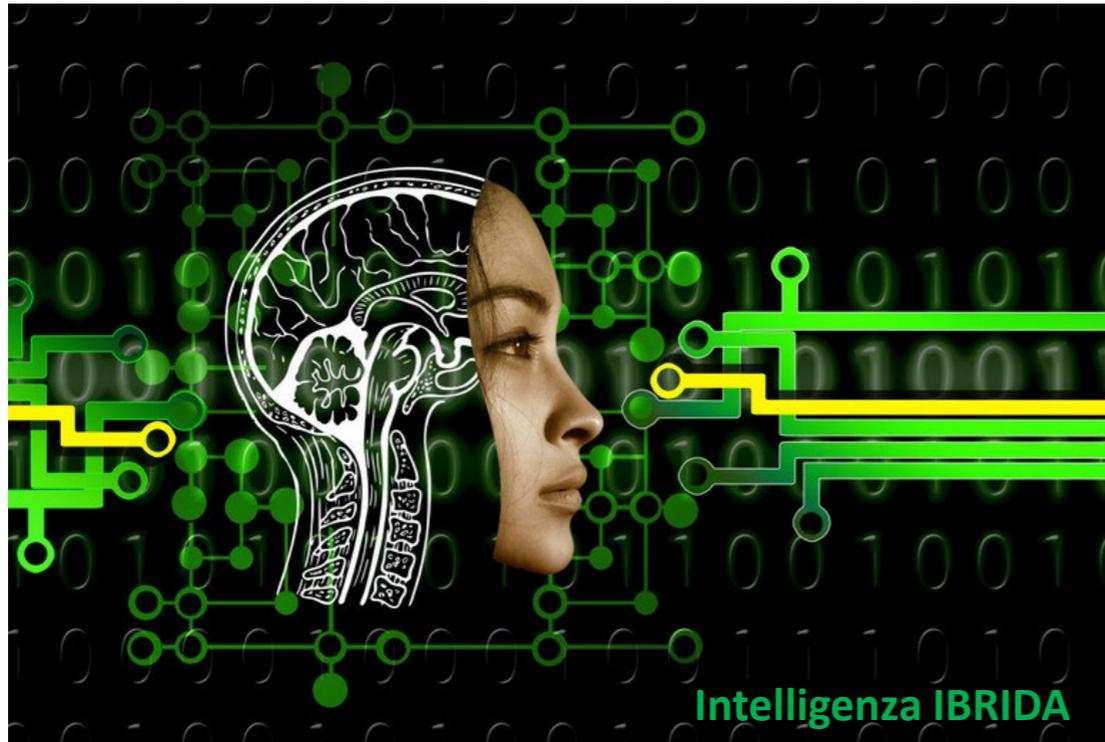


E' stata chiamata '**Sistema 0**' ed è la forma di intelligenza risultato dell'interazione fra quella umana e quella artificiale, destinata a potenziare le capacità del cervello umano a **condizione** di saperla governare

Il Sistema 0 è una nuova forma di pensiero ibrido diverso sia dal pensiero intuitivo che dal pensiero analitico e riflessivo

Questo pensiero potrebbe segnare un passo in avanti epocale nell'evoluzione della nostra capacità di pensare e prendere decisioni

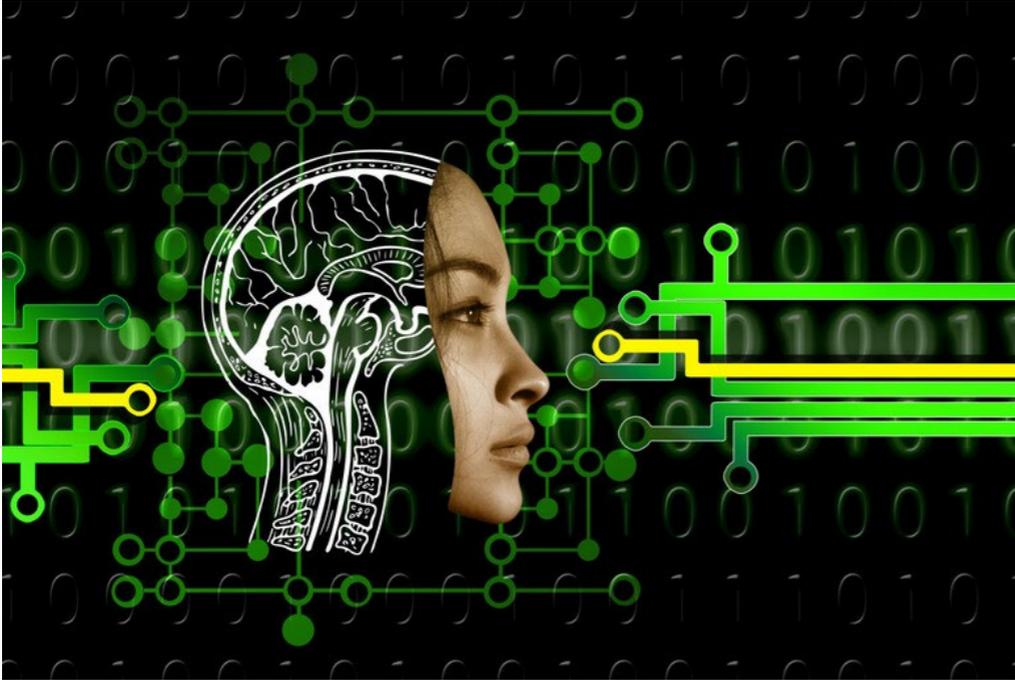
Publicazione Nature Human Behaviour, guidata dall'Università Cattolica di Milano e nata dalla collaborazione fra discipline diverse, dalla neuropsicologia all'informatica fino alla filosofia e alla linguistica



«In un contesto sempre più dominato dall'automazione, è fondamentale che gli esseri umani continuino a interrogarsi e a mettere in discussione i risultati generati dall'IA»

Gli sviluppi di questo cambiamento, dipendono solo dalla capacità degli esseri umani di gestire l'interazione con l'intelligenza artificiale.

**Se ci limitassimo ad accettare passivamente le soluzioni offerte dall'intelligenza artificiale
potremmo perdere
la nostra capacità di ragionare autonomamente
e di sviluppare idee innovative**



- ✓ Se l'IA giocherà il ruolo di un gigantesco hard disk esterno, capace di fornire enormi quantità di dati e con una potente capacità di calcolo, dovrà essere il pensiero umano a interpretare i dati e a organizzare le informazioni.
- ✓ Lo spirito critico è indispensabile anche per una continua **verifica della trasparenza** dei sistemi di IA

La scommessa è riuscire a controllare il fenomeno e sfruttarne gli aspetti positivi, come il potenziamento della capacità di risolvere rapidamente problemi complessi e di analizzare enormi quantità di dati.

PER CONCLUDERE

- ✓ La vera sfida non è l'innovazione tecnologica ma la **governance** del digitale
- ✓ Va mantenuta la **Centralità del Professionista** che deve governare il sistema, secondo una visione olistica
- ✓ AI : strumento nelle mani dell'essere umano, resta in capo all'uomo la **responsabilità** nell'utilizzo e nel governo di tale strumento
- ✓ Questo approccio antropocentrico deve essere guidato dall'etica, a beneficio della collettività. **Algor-etica** come disciplina della crescita dell' AI per **trasformare l'innovazione in sviluppo**

Al di fuori di questa visione, l'alternativa, è perdere la partita o comunque arrivare alla comprensione della vastità del fenomeno e dei rischi connessi troppo tardi....



L'etica ci deve spingere verso un nuovo pensiero critico sulla Digital Health

Pochi sono gli studi sugli esiti dell'algoritmo sull'uomo e sulla salute, ma solo su validità e accuratezza del modello.

Abbiamo quindi bisogno di solidità non solo scientifica ma di principi etici che possano rimettere in carreggiata l'attenzione sull'IA.

Le big tech andranno veloci, avranno contatti sempre più diretti con i pazienti bypassando i professionisti.

Noi dobbiamo essere fermi custodi **definendo le traiettorie.**

**Forse questa sarà la sfida più importante
Per una nuova (ed etica) «IDENTITA'» professionale**



Annalisa Giancaterini
Milano 2024

A muscular man in a futuristic, metallic suit stands in a circular frame. He is holding the frame's edge with both hands, and his arms are extended. The background is a desert landscape with a bright light source behind him, creating a lens flare effect. The frame is part of a larger structure with dark, angular beams.

*GRAZIE
DELL' ATTENZIONE*